

## **Arsenale: E' iniziato lo spezzatino... Ma l'Arsenale non è cosa privata del Sindaco Orsoni o della Biennale.**

Il Comitato per la Restituzione dell'Arsenale a Venezia, valuta positivamente la conferma del passaggio di proprietà, dal Ministero della Difesa al Comune di Venezia, di alcune aree dell'Arsenale Sud, già in uso da anni alla Biennale: Corderie, Artiglierie, Tese Cinquecentesche, Gaggiandre, Tese delle Vergini, con l'aggiunta delle Sale d'Armi.

Il Comitato ritiene che ogni passo che restituisce l'Arsenale ai cittadini e quindi al Comune di Venezia, unico legittimo proprietario di quest'area, sia un fatto importante per il futuro destino di questa città e ritiene che anche le altre aree militari, con l'eccezione di quelle utilizzate dalla Marina per i propri motivi istituzionali, debbano essere al più presto restituite alla città

**Apprendiamo però dai giornali dell'accordo fra Comune e Biennale per cedere le Sale d'Armi come padiglione permanentemente dell'Argentina.**

**Siamo indignati e denunciando la svendita da parte del sindaco Giorgio Orsoni dell'Arsenale, che tradisce così lo stesso spirito del piano direttore approvato dal Comune.**

**La cessione di aree a paesi stranieri, che ne diventerebbero i proprietari, per le loro esposizioni (3 mesi all'anno), non ci sembra coerente con il progetto di riutilizzo unitario ed aperto tutto l'anno degli spazi.**

**Non abbiamo nulla contro la creazione di nuovi spazi espositivi della Biennale, basta che questi restino di proprietà del Comune, disponibili ed aperti alla città anche per altri usi 12 mesi all'anno.**

- Nella stampa leggiamo anche dell'intenzione dell'Università di Cà Foscari di diventare proprietaria delle tre Tese di San Cristoforo e delle Tese alle Nappe, già restaurate dal Comune e in funzione da anni ormai come sede espositiva. Queste Tese, nel Piano Direttore approvato dal Consiglio Comunale nel 2001, fanno parte di un'ampia area di eventi ed esposizioni: la consegna all'Università contribuirebbe alla privatizzazione dell'Arsenale e ne impedirebbe l'uso da parte di tutti i cittadini. L'Università di Cà Foscari deve rispettare le linee guida indicate dal progetto del Comune di Venezia.
- Sempre nell'accordo non risulta chiaro ancora l'utilizzo dell'area ex Sommergibilisti, che il Ministero della Difesa, attraverso la sua società Difesa Servizi spa, vorrebbe in uso come mega albergo da 400 posti. Su questo punto ribadiamo la ns. netta contrarietà all'apertura di un ennesimo albergo in città e ancor più dentro l'Arsenale. Cominciamo a non fidarci delle parole che su questa vicenda ha detto il **Sindaco Giorgio Orsoni** all'assemblea pubblica che si è tenuta nel marzo 2011 presso la Municipalità di Venezia Centro: **"Escludo che nell'area ex-Sommergibilisti sarà mai realizzato un albergo, autorizzeremo solo una foresteria strumentale alle attività in Arsenale"**

Dopo 40 anni di attesa che l'Arsenale ritorni alla città, assistiamo ora allo spezzatino dell'Arsenale, che avviene per accordi stipilati nei salotti degli "addetti ai lavori" vanificando le istanze ed i progetti che la città su questo tema ha già espresso.

**Il Comitato ribadisce che per il futuro dell'Arsenale è necessaria una cabina di regia unica, che deve essere del Comune di Venezia nel rispetto Piano Direttore approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nel 2001.**

**Gran parte del futuro destino della città dipende dal modo in cui verrà recuperato e restituito ai veneziani l'Arsenale.**

Di seguito il Piano Direttore approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale nel 2001 con l'utilizzo che avranno le diverse aree dell' Arsenale.

Polo della ricerca
Polo della produzione
Polo della cultura della musealità dell'esposizione
Polo della Marina
Attività di supporto diffuse



**Per il Comitato per la Restituzione dell'Arsenale a Venezia**

**Pierandrea Gagliardi**

cell. 3482877960

mail: [comitatosoperarsenale@gmail.com](mailto:comitatosoperarsenale@gmail.com)